

Viva Via Gaggio compie tre anni

Pubblicato: Mercoledì 30 Gennaio 2013



Viva Via Gaggio compie tre anni: era il gennaio 2010, quando partì la mobilitazione per salvare il bosco e la brughiera del Gaggio dall'espansione dell'aeroporto di Malpensa. «Abbiamo cercato di **sensibilizzare il territorio sul rischio di poter perdere quell'oasi che è Via Gaggio**, cercando di mantenere una costante informazione sul tema e creando anche occasioni di festa e di incontro per rendere ancora più vivo questo luogo così importante dal punto di vista ambientale, storico e sociale», rimarca oggi [il comitato](#).

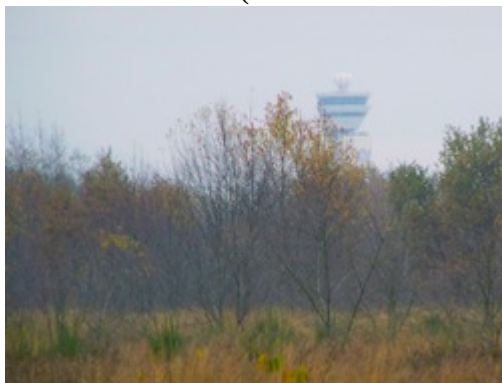


All'inizio tutto era nato quasi come un gesto di pura testimonianza «per un parente che muore», come diceva Roberto Vielmi, lanciando la sua idea. **Chiacchierate registrate in video su Youtube, racconti del recupero dell'area verde (che era zona militare)**, storie dal passato, dibattito sul futuro: il lonatese Vielmi era partito in solitudine, poi man mano intorno all'idea iniziale si è aggregato – [passando per le prime manifestazioni pubbliche](#) – un vero



e proprio comitato, stretto intorno alla definizione "Viva via Gaggio", anziché solo con un più banale slogan contro la terza pista e contro Malpensa. Anzi: «Viva Malpensa fino a via Molinelli, di lì in poi viva via Gaggio», diceva – con riferimento all'attuale confine dell'aeroporto – Vielmi, che ha seguito il comitato fino a dicembre 2012 (e ora invece ha lanciato il progetto ["Ideoporto di Benpensa"](#)). Nel frattempo anche l'attività del comitato si è

trasformata: spazio alle iniziative culturali (dalle ormai numerose camminate, alle presentazioni di libri,



alle lezioni di filosofia dal portico della Dogana Vecchia), ma **sempre più anche analisi tecnica dei documenti** e anche un pizzico di polemica in più anche verso l'atteggiamento della politica locale lonatese. «**Abbiamo fatto sentire la nostra voce su vari fronti e a diversi livelli**, manifestando chiaramente la nostra ferma posizione sulla questione ampliamento di Malpensa. Questo però non è assolutamente il momento di autocompiacersi del "lavoro" fatto e vi garantiamo che non ne sentiamo certo il bisogno» scrive in questi giorni il comitato, che si sta attivando ancora una volta per un passaggio tecnico che però è sostanziale: la presentazione di nuove Osservazioni sulle integrazioni al Master Plan di Malpensa presentate da Sea (nella foto: la torre di controllo dell'aeroporto "guarda" la brughiera del Gaggio).



E così, ancora una volta, camminate in via Gaggio e **nuovi incontri pubblici sul Master Plan**, il documento di programmazione che prevede anche la terza pista e l'area logistica destinate a prendere il posto della via Gaggio. A distanza di tre anni, però, **l'area di "via Gaggio" non è più solo la bella storia iperlocale** di un bene comune recuperato dai cittadini lonatesi, ma è diventata un luogo amato anche da tante persone che vengono da fuori, anche da Milano, al punto che persino il FAI ha deciso d'iniziare ad **investire per il turismo di prossimità in brughiera**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it